

MOZIONE

RSI: basta pubblicità sia a pagamento che occulta di aziende con sedi fuori dal confine nazionale

del 27 gennaio 2014

Il nostro commercio è sempre più confrontato dalla concorrenza italiana che grazie, ormai da parecchi mesi, al cambio favorevole franco/euro induce sempre più ticinesi a recarsi nella vicina Penisola a effettuare i propri acquisti.

Di fatto, le aziende italiane, sapendo del trend positivo sulla clientela ticinese, usano più spesso "l'arma" della pubblicità assordante direttamente sul nostro territorio.

Frequentemente sui quotidiani ticinesi si legge la pubblicità di aziende italiane che evidenziano i propri articoli a prezzi stracciati. Prezzi favorevoli che invogliano molti cittadini residenti in Ticino a recarsi oltre confine a effettuare gli acquisti a scapito del nostro commercio sempre più in affanno.

Ancor più grave è che pure la nostra televisione (RSI), finanziata con i soldi pubblici, trasmette inserzioni pubblicitarie da parte di aziende italiane.

Non ritengo accettabile che un'azienda pubblica come la RSI lavori di fatto contro il commercio di casa nostra invitando i cittadini ticinesi a recarsi in Italia per gli acquisti.

Con il presente atto parlamentare chiedo che si vieti alla RSI di trasmettere pubblicità di qualsiasi genere (a pagamento o occulta) di aziende con sedi fuori dal confine nazionale.

Massimiliano Robbiani